



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA
REGOLAMENTO DIDATTICO

Anno Accademico 2020/2021

ART. 1 – Premessa

| | |
|---|---|
| <i>Denominazione del corso</i> | Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza |
| <i>Denominazione del corso in inglese</i> | Law |
| <i>Classe</i> | LMG/01 - Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza |
| <i>Lingua in cui si tiene il corso</i> | Italiano |
| <i>Area didattica</i> | Giurisprudenza |
| <i>Dipartimento di riferimento</i> | Dipartimento di Giurisprudenza |
| <i>Scuola</i> | Scuola delle Scienze Umane e Sociali |
| <i>Durata del corso</i> | 5 anni |
| <i>Crediti</i> | 300 Crediti Formativi Universitari |
| <i>Titolo rilasciato</i> | Laurea Magistrale in Giurisprudenza |
| <i>Titolo congiunto</i> | No |
| <i>Atenei convenzionati</i> | No |
| <i>Doppio titolo</i> | No |
| <i>Modalità didattica</i> | Convenzionale |
| <i>Sede amministrativa</i> | Dipartimento di Giurisprudenza |
| <i>Sedi didattiche</i> | Dipartimento di Giurisprudenza |
| <i>Indirizzo internet</i> | http://giurisprudenza.unina.it |

ART. 2 - Descrizione del percorso formativo e obiettivi formativi specifici del corso

1. Il percorso formativo si articola in 13 indirizzi di studio caratterizzati da sette semestri comuni e da tre semestri specialistici (basati su c.d. “profili”), orientati secondo diverse vocazioni culturali e professionali; ciascuno studente è tenuto a scegliere - all’atto dell’iscrizione al IV anno di corso - un indirizzo di studio tra quelli proposti. In caso di mancata indicazione del profilo, lo studente sarà iscritto d’ufficio al profilo “Cultura e tradizione giuridica” così come di seguito definito;

2. Nell’ambito di ciascun profilo, proprio nell’ottica di consentire la personalizzazione del corso di studi, vi sono **3 esami affini-integrativi e 3 esami a scelta** (nel profilo economico sono 5 gli esami affini-integrativi obbligatori e un esame a scelta) che risultano maggiormente coerenti con l’itinerario formativo delineato.

3. Si prevede, nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), un piano di studio a indirizzo economico, concordato con i due Dipartimenti di Economia dell’Ateneo fridericiano, che si caratterizzerà come percorso di eccellenza, con un numero programmato di iscritti. Il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza secondo questo profilo abilita all’iscrizione del secondo anno del Corso

Corso Umberto I, 40
80138 Napoli
Tel 081 2537029/562/561
Fax 081 2537567
areadidattica.dip.giurisprudenza@unina.it

di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (LM 77 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali), oppure al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (LM 56 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia). La scelta di questo piano consentirà, quindi, di *conseguire in sei anni di corso la doppia Laurea in Giurisprudenza ed Economia*.

4. Più specificamente, la descrizione analitica del piano e delle attività dei sette semestri comuni (a) e dei tre semestri per indirizzi (b) può definirsi nel modo che segue:

a) la proposta dei sette semestri comuni, accanto alle discipline fondamentali e formative comuni, si connota per un canone di spiccata interdisciplinarietà, che si specifica in una didattica tradizionale alla quale si congiunge la previsione di percorsi sui concetti e temi fondamentali trasversali alla scienza del diritto, anche su base seminariale. Nel medesimo quadro, trova riconoscimento l'istituzione di attività formative obbligatorie, miranti a contribuire allo sviluppo di attitudini di tipo pratico, già nel percorso di studio curricolare. A ciò contribuiscono i laboratori di scrittura giuridica, le attività concentrate sullo studio di tipo casistico proprio del metodo clinico-legale e la partecipazione a simulazioni processuali nel contesto delle *Moot Competitions* internazionali, nonché, nell'ambito dei seminari di "diritto e letteratura", l'analisi dei problemi giuridici da una prospettiva diversa, e che pur tuttavia costituisce anch'essa, in quanto attività di riflessione sui fatti e sulle norme, una componente dell'esperienza giuridica., contribuendo così alla formazione culturale di un giurista che non si vuole sia caratterizzata da mero tecnicismo (e da qui anche la scelta di considerare il profilo "Cultura e Tradizione" come indirizzo statutario). Si prevede altresì, vista la tendenza all'applicazione delle conoscenze acquisite oltre i confini nazionali, l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua inglese, il quale comporterà il superamento sia di una generica prova di idoneità, che di una prova tecnica di inglese giuridico. Attenzione è anche rivolta ad attività che favoriscano la maturazione di competenze teorico-pratiche nell'ambito della didattica delle discipline giuridiche nelle scuole medie secondarie, nel quadro della normativa vigente, che consente l'acquisizione di parte dei 24 CFU richiesti dal D.lgs. 59/2017 (L. 107/2015) per la partecipazione alle procedure selettive concorsuali di accesso al ruolo docente.

b) La didattica specialistica avanzata sarà svolta attraverso la previsione di tre semestri caratterizzanti, che si distinguono in 13 indirizzi specialistici. Tra questi, si segnala la previsione di tre semestri a indirizzo economico, attraverso cui si accederà a un percorso di eccellenza e a numero programmato che consentirà, con un anno di corso successivo, dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di ottenere la Laurea Magistrale in Economia.

5. La previsione di una didattica per indirizzi negli ultimi tre semestri del Corso ha l'obiettivo di definire nel segno dell'approfondimento culturale e della specializzazione tecnica le competenze da maturarsi nel campo dell'offerta didattica del Dipartimento. Si tratta di un percorso che si giova della previsione di attività formative obbligatorie, in base agli indirizzi, nonché della innovativa previsione di insegnamenti a titolarità congiunta, per discipline specifiche e altamente specializzanti.

6. Nel suo complesso, la didattica per indirizzi è pensata per rispondere con adeguatezza alle esigenze che vengono dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea, ma trova una sua esplicita finalità nella vocazione dell'istituzione universitaria pubblica a non retrocedere sul fronte di un suo ruolo di *connessione* tra la formazione superiore accademica e le esigenze produttive e culturali che segnano l'identità del territorio. Fondamentale, ancora nella medesima prospettiva, è la valorizzazione dei tirocini formativi, istituiti nel quadro delle convenzioni siglate dall'Ateneo e dal Dipartimento con istituti ed enti pubblici e privati, e proposti come attività obbligatoria, anche sulla base della scelta dell'indirizzo di studio specialistico.

7. Più in dettaglio, gli indirizzi di studio, come progettati, prevedranno l'approfondimento teorico (che si condurrà con l'ausilio di percorsi formativi curricolari *ad hoc*) delle discipline:

- pubblicistiche e costituzionalistiche (indirizzo costituzionalistico);
- amministrativistiche (indirizzo della P.A.);
- civilistiche e del diritto processuale civile (indirizzo forense civilistico);
- penalistiche e del diritto processuale penale (indirizzo forense penalistico);
- amministrativistiche e processuali amministrativistiche (indirizzo forense amministrativistico);

- del diritto dell'impresa (indirizzo di giurista d'impresa);
- internazionalistiche e dell'UE (indirizzo internazionalistico);
- lavoristiche e delle relazioni industriali (indirizzo di giurista del lavoro);
- del diritto dei beni culturali e ambientali (indirizzo di tutela del patrimonio culturale);
- del diritto commerciale e della concorrenza (indirizzo in regolazione, amministrazione e mercati);
- del diritto dei trasporti e della navigazione (indirizzo di logistica, navigazione e trasporti);
- della storia del diritto romano e delle sue istituzioni, della storia del diritto medioevale e moderno e della teoria e della filosofia del diritto (indirizzo in cultura e tradizione giuridica – indirizzo statutario);
- dell'economia e delle discipline affini (indirizzo economico).

8. Attraverso la frequenza del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, gli studenti dovranno:

a) approfondire la cultura giuridica nazionale, internazionale ed europea, attraverso uno studio teorico e casistico, in modo tale da poter assimilare e valutare criticamente principi e istituti del diritto positivo; b) approfondire conoscenze che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo nella giusta prospettiva cronologica, tenendo nel debito conto che il diritto è in primo luogo una categoria storica; c) sviluppare la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici; d) sviluppare capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; e) comprendere gli strumenti per l'aggiornamento periodico delle proprie competenze; f) per gli iscritti all'indirizzo economico, sviluppare nozioni economiche adeguate a svolgere, tra l'altro, funzioni di giurista di impresa, commercialista e operatore dei mercati finanziari.

9. I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre a indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato), svilupperanno competenze tali da poter lavorare in ambiti e contesti articolati e che esigono competenze multilivello, quali la consulenza d'affari, le organizzazioni pubbliche anche internazionali, gli organismi per la promozione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, i vari campi dell'attività di impresa, sociale, socioeconomica e politica, l'insegnamento, la navigazione marittima e aerea. Essi potranno altresì trovare impiego nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica e delle comunicazioni.

ART. 3 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. I principali sbocchi occupazionali derivanti dal Corso di studio LMG-01 sono i seguenti:

- AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; stila documenti e fornisce attività di consulenza, redige contratti e atti giuridici; svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di argomentazione giuridica;
- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto con riferimento ai differenti settori disciplinari;
- Padronanza del lessico giuridico;
- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento;
- Capacità di redigere pareri e atti;
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità.

sbocchi occupazionali:

professione forense (autonoma o dipendente), previo superamento dell'esame ai sensi della legislazione vigente

- **NOTAIO**

funzione in un contesto di lavoro:

I professionisti di questa categoria ricevono e redigono atti *inter vivos* e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così posto in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari rilevanti per l'esercizio della funzione;
- Capacità di redigere testi giuridici;
- Padronanza del lessico giuridico specialistico.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

- **MAGISTRATO**

funzione in un contesto di lavoro:

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari rilevanti per l'esercizio della funzione;
- Capacità di argomentazione giuridica;
- Padronanza del lessico giuridico specialistico;
- Capacità di redigere testi giuridici.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante

- **ESPERTO LEGALE IN IMPRESE**

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la

sua responsabilità fungendo da "raccordo" tra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative
- Capacità di gestione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto privato: imprese commerciali e industriali; mondo della cooperazione; settore bancario, finanziario ed assicurativo; strutture di servizi e consulenza; giornalismo; nuova imprenditoria legata anche alle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche (nel settore bancario-borsistico, nel settore del commercio elettronico, gestione di banche-dati giuridiche on line, etc.). L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

- **ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI**

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza. I laureati in giurisprudenza che abbiano scelto l'indirizzo "Tutela del patrimonio culturale" possono essere altresì utilizzati, con funzioni di elevata professionalità e specializzazione, nella Pubblica Amministrazione e nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali preposte o interessate alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Padronanza del linguaggio giuridico;
- Capacità di redigere testi normativi e regolamentari;
- Capacità di redigere atti, pratiche e provvedimenti amministrativi;
- Capacità di redigere contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali;
- Conoscenze delle tecniche di gestione degli archivi;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative;
- Capacità di gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto pubblico previa selezione con concorso pubblico: Pubblica Amministrazione nel governo locale e centrale e Sindacati; settore sociale, economico, finanziario, politico ed istituzionale; negli uffici giudiziari, presso le Agenzie e le Autorità indipendenti ecc.

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto internazionale previa selezione con concorso pubblico: Uffici dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali, carriera diplomatica.

- **SPECIALISTI IN PUBBLICA SICUREZZA**

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile. Provvedono pertanto a gestire l'ordine pubblico; vigilare e controllare il territorio; collaborare con altre strutture (magistratura, carabinieri, questura, commissariato, ecc.); acquisire informazioni utili alle indagini (raccogliere prove, ascoltare testimoni, ecc.); collaborare all'espletamento delle attività della magistratura.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza teorica delle caratteristiche, dei contenuti, del significato dei principi fondamentali del diritto penale e della procedura penale, nonché della corretta metodologia per la soluzione dei problemi di teoria generale del reato, con attenzione alla fonte e alla normativa europea.
- Capacità di padroneggiare le conoscenze sull'esercizio delle funzioni investigative, giurisdizionali e difensive operanti nell'arco dell'intero procedimento penale e sulle esigenze connesse al ricorso alle impugnazioni penali e alla giurisdizione esecutiva.
- Capacità di analizzare ed applicare con consapevolezza le soluzioni del Codice penale, di procedura penale e della principale legislazione speciale vigente in materia, anche con riferimento all'ordinamento europeo, nel quadro dei valori-guida costituzionali;
- Capacità di comunicare anche ad un pubblico di non specialisti informazioni, idee, problemi e soluzioni nello specifico campo disciplinare con proprietà di linguaggio e buona articolazione di pensiero.

sbochi occupazionali:

Carriera apicale nell'ambito della pubblica sicurezza (comandante del corpo forestale dello Stato, comandante dei vigili urbani, commissario della pubblica sicurezza, comandante dei vigili del fuoco, commissario di porto, ecc.)

- ESPERTI IN DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE**Funzione in un contesto di lavoro**

Figure professionali dotate di una loro specificità avendo acquisito, fra l'altro, un'approfondita conoscenza del diritto dei trasporti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni transfrontaliere.

Broker marittimi e consulenti nel settore della contrattazione commerciale internazionale. Esperti di diritto doganale e funzionari pubblici in tale ambito.

Competenze associate alla funzione

- Conoscenza dei principi generali del commercio internazionale, del diritto civile, commerciale, della navigazione e internazionale,
- Competenze specifiche in tema di norme di diritto uniforme (es. Convenzione di Vienna sulla Vendita internazionale di merci), delle assicurazioni e di norme di *soft-law* di particolare rilievo per il settore (es. Incoterms e principi Unidroit);
- Competenze in materia di diritto doganale e di diritto internazionale del mare.

Sbochi occupazionali

- Broker marittimi;
- Consulenti;
- Avvocati marittimisti;
- Dipendenti di compagnie di navigazione;
- Membri della guardia costiera e della guardia di finanza.

- ESPERTI NEI MERCATI FINANZIARI

Funzione nel contesto di lavoro

Figure professionali che, pur presentando profili di contiguità con altre (in particolare, avvocati; esperti legali in imprese; esperti legali in enti pubblici e organizzazioni internazionali), si caratterizzano per l'operatività nello specifico settore della finanza, grazie al possesso di solide competenze giuridiche in ambito bancario, assicurativo e dei mercati finanziari. Si tratta di figure professionali dotate di un elevato grado di specializzazione avendo maturato un'approfondita conoscenza di discipline complesse, caratterizzate dal pluralismo delle fonti e da una spiccata dimensione internazionale. Possono lavorare nell'ambito delle imprese del comparto finanziario, così come della pubblica amministrazione, con ruoli anche eventualmente apicali nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Vi sono compresi anche i liberi professionisti che possono svolgere attività di consulenza e assistenza legale con riferimento alle operazioni finanziarie.

Competenze associate alla funzione

- Conoscenze del diritto bancario, del diritto delle assicurazioni e dei mercati finanziari;
- Conoscenze di economia politica;
- Conoscenze di diritto tributario e finanziario;
- Conoscenze di matematica finanziaria (indirizzo economico).

Sbocchi occupazionali

- Consulenti finanziari;
- Liberi professionisti, dirigenti di imprese bancarie, finanziarie e assicurative;
- Carriera nella pubblica amministrazione (Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e CONSOB).

2. il corso di studio LMG-01 prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- a) 2.5.1.1.1- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- b) 2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- c) 2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
- d) 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- e) 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane
- f) 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- g) 2.5.1.4.2 - Fiscalisti e tributaristi
- h) 2.5.2.1.0 - Avvocati
- i) 2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese
- j) 2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici
- k) 2.5.2.3.0 - Notai
- l) 2.5.2.4.0 – Magistrati

ART. 4 - Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico occorre il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio acquisito all'estero, riconosciuto come idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.

2. L'iscrizione al Corso di Laurea presuppone:

- Adeguata cultura generale;
- Capacità logiche e di ragionamento;
- Capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);

- Conoscenza di nozioni giuridiche di base;
- Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno A2;

3. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite all'art. 5.

(Fonte Scheda SUA - quadro A3.a RAD)

ART. 5 - Modalità per l'accesso

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico è ad accesso libero. Tuttavia, all'atto dell'iscrizione al Corso di Studio, gli studenti saranno sottoposti ad una prova di ammissione valutativa (Test generale) che consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla finalizzati alla verifica delle competenze descritte all'art. 4.

2. La prova di valutazione è costituita da 45 quesiti a risposta multipla, di cui 30 di cultura generale e 15 quesiti "caratterizzanti", volti a verificare le conoscenze giuridiche di base, come acquisite nel corso degli studi superiori anche attraverso gli insegnamenti a ciò preposti. Si svolge obbligatoriamente all'atto dell'immatricolazione on-line e si considera superata se risultano corrette almeno 24 risposte (di cui almeno 16 ai quesiti di cultura generale e 8 ai quesiti caratterizzanti).

3. Il test è valutato con l'attribuzione di:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0,25 punto per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta non data.

4. Qualora la verifica non sia positiva sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), diversamente strutturati a seconda che le lacune riguardino i quesiti generali o quelli caratterizzanti, ovvero entrambi.

Gli studenti che non partecipano alla prova saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da Docenti del Dipartimento.

Ove il mancato superamento della prova dipenda da un punteggio insufficiente ai quesiti di cultura generale, il debito dovrà essere assolto seguendo obbligatoriamente due attività formative, in luogo di una. Ove il mancato superamento dipenda da un punteggio insufficiente ai quesiti caratterizzanti, il debito formativo va recuperato nel I anno di Corso; esso potrà essere assolto con il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale con un punteggio non inferiore a 24/30, o attraverso la frequenza di specifiche attività seminariali.

In caso di mancato assolvimento del debito formativo conseguente a un punteggio insufficiente relativo ai quesiti caratterizzanti, lo studente è tenuto a ripetere l'iscrizione al primo anno.

(Fonte Scheda SUA quadro A3.b)

ART. 6 - Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

1. La Laurea Magistrale in Giurisprudenza è conferita a seguito del superamento della prova finale, disciplinata da specifico regolamento attuativo, visualizzabile sul sito web del Dipartimento al seguente link: <http://www.giurisprudenza.unina.it/it/images/stories/doc/infoPresidenza/regolamentooesamedilaurea.pdf>.

2. Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU. Agli studenti Erasmus regolarmente autorizzati i 10 CFU saranno attribuiti e certificati come segue: 5 CFU per le ricerche effettuate in Erasmus e 5 CFU per la discussione. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami di profitto e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dall'ordinamento didattico.

3. Il calendario didattico deve prevedere almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico, nei seguenti mesi: febbraio, marzo/aprile, luglio, ottobre, dicembre.

4. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi di Laurea nonché le modalità di svolgimento della prova finale sono resi noti nel Regolamento attuativo per lo svolgimento della prova finale visualizzabile sul sito web del Dipartimento al seguente link:

(Fonte Scheda SUA - quadri A5.a RAD e A5.b)

Art. 7 - Prove di verifica delle attività formative

1. Gli esami di profitto sono di norma orali. È consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Per gli esami con un numero di CFU pari o superiori a 12 (per i quali le lezioni saranno articolate nell'ambito di entrambi i semestri) è obbligatoriamente assicurata agli studenti la possibilità di sostenere almeno una prova intermedia valutativa. Le modalità di espletamento di tale verifica e l'attribuzione del suo valore, nella prospettiva del successivo esame di profitto, sono rimesse alla valutazione autonoma dei docenti. La prova d'esame è finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina. Per le lingue straniere sono previste prove di valutazione idoneativa, che si concludono con un giudizio positivo o negativo.

2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11, comma 6, del RDA, l'ordinamento didattico del CdS consta di 28 esami di profitto (9 di base, 13 caratterizzanti, 3 affini-integrativi, 3 a scelta) e due prove di idoneità per la conoscenza della lingua straniera.

3. L'esame è individuale. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi. Gli esami sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.

A decorrere dall'a.a. 2015/2016, alle coorti di immatricolati si applica la media ponderata dei voti riportati agli esami di profitto quale rapporto fra la somma dei prodotti dei voti per i relativi CFU e la somma dei CFU totali.

Il calcolo della media ponderata va effettuato assumendo come pesi i CFU assegnati a ciascuna attività formativa per la quale è prevista una votazione in trentesimi.

4. Le Commissioni d'esame operano nei locali del Dipartimento, aperti al pubblico, al fine di assicurare la pubblicità degli esami. In caso di necessità, una Commissione può essere autorizzata dal Direttore ad operare fuori da detti locali, purché il Presidente della stessa assicuri la pubblicità della prova.

5. Le Commissioni di esame, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sono nominate dal Consiglio di Dipartimento e sono composte da almeno tre membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori di ruolo o ricercatori del medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia secondo le norme di Ateneo vigenti. La Commissione delibera validamente in presenza di almeno due membri. In caso di impedimento, il Presidente è sostituito dal titolare di una disciplina dello stesso settore scientifico-disciplinare o settore affine, con apposito decreto di nomina del Direttore del Dipartimento.

6. Il verbale di esame è redatto in forma elettronica ed è firmato digitalmente solo dal Presidente della Commissione esaminatrice. Nel caso in cui il verbale di esame sia redatto in forma cartacea è firmato dai membri della Commissione che hanno effettuato la valutazione. In tal caso, il Presidente della Commissione, o suo delegato, curerà il ritiro e la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alla Segreteria Studenti entro 48 ore dalla conclusione della seduta di esame.

7. Nel mese di settembre è pubblicato sul sito web del Dipartimento il calendario didattico con le date degli appelli degli esami di profitto dell'anno accademico. Essi sono da fissarsi senza sovrapposizioni con i corsi di insegnamento, devono avere inizio alla data indicata in calendario e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che dovrà verificare che ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata. Gli appelli devono esaurirsi nel mese stesso in cui hanno inizio.

8. È obbligatoria la prenotazione degli esami di profitto attraverso le apparecchiature informatiche esistenti presso le strutture del Dipartimento. Le prenotazioni iniziano 21 giorni prima e terminano 7 giorni prima dell'appello previsto per ciascun insegnamento. Non possono effettuarsi prenotazioni dopo la

scadenza dei termini. Di norma, per ciascuna seduta di esami è ammesso un numero di prenotati non superiore a 80.

9. A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, ai sensi dell'art. 20 del RDA, lo studente in regola con gli adempimenti amministrativi può sostenere, in ciascuna sessione e senza alcuna limitazione, tutti gli esami, nel rispetto delle propedeuticità eventualmente previste. I candidati che si presentano per sostenere un esame di profitto possono ritirarsi nel corso dello svolgimento della prova.

10. Lo studente è tenuto a effettuare la prenotazione per il singolo appello mensile d'esami cui intende partecipare. Qualora intenda rinunciare a presentarsi all'appello prenotato, lo studente è tenuto a cancellare la prenotazione nei tre giorni successivi alla chiusura delle prenotazioni. Il diario di ciascun appello di esami, ripartito in sedute, sarà adeguatamente reso pubblico a cura del Docente sulla propria pagina web 2 giorni prima dell'inizio dell'appello stesso.

11. Gli esami di profitto - così come le prove intercorso per gli insegnamenti articolati su entrambi i semestri - si svolgeranno esclusivamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

12. Presso il Dipartimento di Giurisprudenza le prove di valutazione del profitto si svolgono di norma in tre sessioni (**autunnale, invernale ed estiva**).

13. Gli appelli sono complessivamente 7, articolati secondo il seguente calendario:

- 1 appello nel mese di settembre, nel periodo compreso tra il giorno 10 e il giorno 20;
- 1 appello nel mese di dicembre, nel periodo compreso tra il giorno 10 e il giorno 22;
- 2 appelli nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 4 marzo, con almeno 25 giorni di distanza l'uno dall'altro;
- 3 appelli nel periodo compreso tra il 20 maggio e il 31 luglio, con almeno 25 giorni di distanza tra il primo e il terzo appello.

Gli appelli non possono avere inizio prima di 7 giorni dalla fine dei corsi. -

Agli appelli ordinari, si aggiunge quello di ottobre per i soli laureandi, al quale sono ammessi solo coloro i quali abbiano un numero di crediti da maturare non superiore a 21.

14. L'assegnazione degli studenti agli insegnamenti impartiti attraverso una pluralità di Cattedre del Corso di Studio avviene secondo automatismi basati sulla ripartizione per lettere alfabetiche. Alla cattedra assegnata si resta vincolati per due anni accademici.

15. Agli studenti che, per effetto della rotazione biennale, siano assegnati a una cattedra diversa da quella di cui hanno seguito il corso di insegnamento, è data facoltà di sostenere l'esame sul programma della cattedra di provenienza.

Art. 8 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

1. Il trasferimento effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe (LMG/01) è disciplinato dall'art. 16 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento.

2. Il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è in ogni caso subordinato alla regolarizzazione della posizione amministrativa.

3. I CFU acquisiti da studenti provenienti da Corsi di studio della medesima classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico-disciplinari e della tipologia delle attività formative. Il riconoscimento di un'attività formativa pregressa può essere integrale o parziale. Nel caso di riconoscimento parziale lo studente è tenuto a contattare il Docente titolare per la definizione di un programma integrativo. In ogni caso, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% rispetto a quelli già conseguiti. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato.

4. In sede di riconoscimento degli esami, ove il debito formativo non superi i 4 CFU, l'integrazione avviene mediante una verifica senza voto; ove invece il debito formativo sia superiore a 4 CFU, l'integrazione avviene mediante un esame con assegnazione di voti in trentesimi. La valutazione generale della carriera dello studente si effettua attraverso la media di tutti gli esami, sia di quelli riconosciuti, sia di

quelli da sostenere per l'integrazione.

5. Ove una richiesta di trasferimento pervenga da uno studente iscritto ad un Corso di Studio della classe LMG/01 di una Università telematica, in deroga a quanto previsto al precedente comma 3, il riconoscimento dei CFU è subordinato ad un'analisi del ruolo e della qualificazione scientifica dei docenti con cui si è sostenuto l'esame, nonché della modalità concreta di svolgimento della prova d'esame negli Atenei di provenienza (che, ai fini della conversione, deve essere affine a quanto previsto nel presente regolamento). Inoltre, nel caso in cui risulti che, in concreto, al fine del superamento dell'esame, siano state fornite dispense o compendi direttamente dai docenti (in sostituzione, totale o parziale, dei testi di riferimento), è data facoltà ai Docenti del Dipartimento di prevedere verifiche aggiuntive della preparazione dei candidati. Al fine di valutare il riconoscimento dei CFU alla stregua dei criteri predetti, è istituita una Commissione composta dai Docenti rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari del Corso di studio e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio.

Art. 9 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

1. I trasferimenti, i passaggi di Corso di Laurea e di Dipartimento e l'ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 16 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento.

2. Il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.

3. I CFU acquisiti da studenti o da laureati ex D.M. 509/1999 provenienti da altro corso di studio dell'Ateneo fridericiano o di altro Ateneo sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto. A tal fine lo studente è tenuto a consegnare, presso la Segreteria studenti, i programmi degli esami di cui chiede il riconoscimento;

- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di agevolare la mobilità degli studenti.

4. Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio. Il riconoscimento di un'attività formativa pregressa può essere integrale o parziale. Nel caso di riconoscimento parziale lo studente è tenuto a contattare il docente titolare per la definizione di un programma integrativo. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.

5. Gli studenti provenienti da ordinamenti precedenti al D.M. 509/1999 che ottengano il riconoscimento di almeno quattro esami comuni potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengano il riconoscimento di almeno otto esami comuni potranno essere iscritti al terzo anno di corso.

6. Gli studenti provenienti da ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 80 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di corso.

7. In sede di riconoscimento degli esami, ove il debito formativo non superi i 4 CFU, l'integrazione avviene mediante una verifica senza voto; ove invece il debito formativo sia superiore a 4 CFU, l'integrazione avviene mediante un esame con assegnazione di voti in trentesimi. La valutazione generale della carriera dello studente si effettua attraverso la media di tutti gli esami, sia di quelli riconosciuti, sia di quelli da sostenere per l'integrazione.

8. Ai laureati in possesso del Diploma di Laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 possono essere riconosciuti gli esami comuni con eventuale dispensa dagli stessi in caso di verifica positiva. A tal fine essi sono tenuti a consegnare, presso la Segreteria studenti, i programmi degli esami, di cui chiedono il riconoscimento.

9. Ove una richiesta di trasferimento pervenga da uno studente iscritto a una Università telematica,

in deroga a quanto previsto al precedente comma 3, il riconoscimento dei crediti è subordinato ad un'analisi del ruolo e della qualificazione scientifica dei docenti con cui si è sostenuto l'esame nonché della modalità concreta di svolgimento della prova d'esame negli Atenei di provenienza (che, ai fini della conversione, deve essere affine a quanto previsto nel presente regolamento). Inoltre, nel caso in cui risulti che, in concreto, al fine del superamento dell'esame siano state fornite dispense o compendi direttamente dai docenti (in sostituzione, totale o parziale, dei testi di riferimento), è data facoltà ai docenti del Dipartimento di prevedere verifiche aggiuntive della preparazione dei candidati. Al fine di valutare il riconoscimento dei CFU alla stregua dei criteri predetti, è istituita una Commissione composta dai Docenti rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari del Corso di studio e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio.

Art. 10 - Struttura del CdS e calendario didattico

1. La Laurea Magistrale in Giurisprudenza si consegue con l'acquisizione di complessivi 300 Crediti Formativi Universitari (CFU), suddivisi in maniera equilibrata per ciascun anno, secondo un range compreso tra un minimo di 58 e un massimo di 63 CFU per ciascun anno. Ciascun credito, pari a 25 ore di impegno complessivo, è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in 7 ore di attività didattiche e/o formative frontali e 19 ore di studio individuale.

2. Di norma, il Corso di Laurea LMG/01 segue il modello di organizzazione della didattica per corsi di insegnamento compatti (c.d. semestralizzazione). I Corsi di lezione sono articolati su due semestri: il primo semestre ha inizio il 21 settembre e si conclude il 7 dicembre; il secondo semestre ha inizio il 5 marzo e si conclude il 18 maggio.

3. Per gli insegnamenti che attribuiscono un numero di CFU pari o superiore a 12, le lezioni saranno articolate nell'ambito di entrambi i semestri. Fermo quanto già precisato in tema di prove intermedie al precedente articolo 7 e considerata la libertà del docente di organizzare il corso, con specifico riguardo alla libertà di decidere il numero dei giorni di lezione e la distribuzione delle ore nell'ambito dei due semestri, il numero massimo delle ore di lezione in un solo semestre non potrà, in nessun caso, eccedere il 65% del carico didattico complessivo.

4. I Corsi svolti in unico semestre sono collocati nel primo o nel secondo semestre in modo da assicurare agli studenti la possibilità di realizzare un'efficace ed equilibrata distribuzione degli esami tra sessione autunnale, invernale ed estiva.

5. Le lezioni, al pari delle attività didattiche integrative, si svolgeranno dal lunedì al giovedì di ogni settimana, sia al mattino sia al pomeriggio. Il Coordinamento didattico organizza gli orari di lezione con l'obiettivo di ottimizzare la frequenza, agevolando la consecutività dei corsi e limitando le dispersioni, tenuto conto del numero di cattedre per ciascuna disciplina e delle disponibilità delle aule. A tal riguardo, si precisa che per le discipline fino a 6 CFU le lezioni si svolgeranno su un massimo di due giorni settimanali; per le discipline che hanno un numero di CFU da 6 a 9, le lezioni si svolgeranno su un massimo di tre giorni settimanali; per le discipline che hanno un numero di CFU superiore a 9, le lezioni si svolgeranno su un massimo di quattro giorni settimanali – nel caso in cui per la disciplina sia previsto un insegnamento semestrale – e, fatto salvo quanto già precisato al precedente comma 3, di tre giorni settimanali nel caso in cui per la disciplina sia previsto un insegnamento nell'ambito di due semestri. Con riguardo alla distribuzione delle lezioni, si affermano i seguenti principi:

- va privilegiata la simmetria nella calendarizzazione dei Corsi relativi ad una medesima disciplina. Laddove essa non dovesse emergere da accordi interni ai settori, si stabilisce il potere del Coordinatore didattico di intervenire sollecitando una determinazione in tal senso;

- va privilegiata la compattezza nei giorni di lezione relativi ad insegnamenti da impartirsi nel medesimo semestre di studi. Laddove essa non dovesse emergere da accordi interni ai settori, è costituito il potere del Coordinatore didattico di intervenire sollecitando una determinazione in tal senso.

Art. 11 – Attività di sostegno agli studenti

1. Il Dipartimento organizza, avvalendosi dell'ausilio della Commissione Orientamento, Tutorato e Tirocini, nonché delle strutture di Ateneo a tal fine costituite (SInAPSi), interventi di sostegno rivolti alla platea studentesca. Tali misure hanno l'obiettivo di assicurare che gli esami siano sostenuti secondo le scadenze previste nel piano di studi, anche al fine di evitare il fenomeno della dispersione studentesca e perseguono il fine di ridurre al minimo il numero degli studenti fuori corso.

Art. 12 - Ordinamento didattico, quadro delle attività formative e Indirizzi di studio del CdS

1. La forma didattica adottata dal CdS è di norma quella convenzionale (lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti).

2. L'ordinamento didattico, il quadro delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti - ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari, per attività formative e per semestri – nonché il quadro contenente gli indirizzi di studio è riportato rispettivamente nelle tabelle A, B, C e D qui di seguito riportate:

| Tabella A | | | | |
|--|----------------------------|---|-------|----------------|
| Ordinamento didattico SUA CdS | | | | |
| Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza - classe LMG/01 | | | | |
| L'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si articola in piani di studio caratterizzati da sette semestri comuni e da tre semestri specialistici (basati su c.d. "profili"), orientati secondo diverse vocazioni culturali e professionali. | | | | |
| Gli insegnamenti che attribuiscono 12 crediti o più sono impartiti su base annuale e non semestrale. | | | | |
| <i>Attività formative</i> | <i>Ambiti disciplinari</i> | <i>Settori scientifico-disciplinari</i> | CFU | |
| A) Di base | Storico-giuridico | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità | 28 | 86 |
| | | IUS/19 Storia del diritto medioevale e moderno | | |
| | Filosofico-giuridico | IUS/20 Filosofia del diritto | 15 | |
| | Privatistico | IUS/01 Diritto privato | 25 | |
| | Costituzionalistico | IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e diritto canonico | 18 | |
| B) Caratterizzanti | Penalistico | IUS/17 Diritto penale | 15 | 132-139 |
| | Commercialistico | IUS/04 Diritto commerciale | 15 | |
| | Economico e pubblicistico | SECS-P/03 Scienza delle finanze IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica | 17-24 | |

| | | | | |
|---|--------------------------|--|-------|----------------|
| | | SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica IUS/05 Diritto dell'economia | | |
| | Comparatistico | IUS/02 Diritto privato comparato o IUS/21 Diritto pubblico comparato | 9 | |
| | Comunitaristico | IUS/14 Diritto dell'Unione europea | 9 | |
| | Amministrativistico | IUS/10 Diritto amministrativo | 18 | |
| | Internazionalistico | IUS/13 Diritto internazionale | 9 | |
| | Processualcivilistico | IUS/15 Diritto processuale civile | 14 | |
| | Processualpenalistico | IUS/16 Diritto processuale penale | 14 | |
| | Laburistico | IUS/07 Diritto del lavoro | 12 | |
| CFU minimi vincolati | | | | 218-225 |
| CFU riservati all'autonomia dell'Università | | | | |
| | Altre attività formative | Insegnamenti affini-integrativi | 30-45 | 75 |
| | | Lingua straniera | 5-9 | |
| | | A scelta dello studente | 8-18 | |
| | | Altre attività (art. 10, co. 5, lett. d) | 7-8 | |
| | | Prova finale | 10 | |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | | | 300 | 300 |

Tabella B

Quadro delle attività formative del CdS comune a tutti gli indirizzi proposti

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza - classe LMG/01

| SSD | Insegnamenti/attività formative | CFU | TAF (Tipologia Attività formative) | Ambito disciplinare |
|---------------|--|-----------|------------------------------------|---------------------------|
| I ANNO | | | | |
| IUS/01 | Istituzioni di diritto privato | 14 | di base | Privatistico |
| IUS/08 | Diritto costituzionale | 12 | di base | Costituzionalistico |
| IUS/20 | Filosofia del diritto | 8 | di base | Filosofico-giuridico |
| IUS/19 | Storia del diritto medievale e moderno | 10 | di base | Storico-giuridico |
| IUS/18 | Storia del diritto romano pubblico e privato | 10 | di base | Storico-giuridico |
| SECS-P/01 | Economia politica | 9 | Caratterizzante | Economico e pubblicistico |
| | TOTALE | 63 | | |

II ANNO

| | | | | |
|------------------|--|-----------|-----------------|---------------------------|
| IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea | 9 | Caratterizzante | Comunitaristico |
| IUS/13 | Diritto internazionale | 9 | Caratterizzante | Internazionalistico |
| IUS/07 | Diritto del lavoro | 12 | Caratterizzante | Laburistico |
| IUS/12 | Diritto finanziario e tributario | 8 | Caratterizzante | Economico e pubblicistico |
| IUS/09 IUS/11 | Istituzioni di diritto pubblico o Diritto ecclesiastico | 6 | di base | Costituzionalistico |
| IUS/02 IUS/21 | Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato | 9 | Caratterizzante | Comparatistico |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (<i>idoneità</i>) | 5 | | |
| | TOTALE | 58 | | |

| III ANNO | | | | |
|------------------|---|-----------|---|-----------------------|
| IUS/17 | Diritto penale | 15 | Caratterizzante | Penalistico |
| IUS/04 | Diritto commerciale | 15 | Caratterizzante | Commercialistico |
| IUS/10 | Diritto amministrativo | 10 | Caratterizzante | Amministrativistico |
| IUS/15 | Diritto processuale civile I | 7 | Caratterizzante | Processualcivilistico |
| IUS/18 IUS/19 | Fondamenti romanistici del diritto europeo o Storia della giustizia | 8 | di base | Storico-giuridico |
| | Laboratorio di scrittura giuridica o Diritto e Letteratura o Clinica legale o Didattica del diritto o altra attività formativa | 4 | Ulteriori Attività formative (<i>art. 10, comma 5, lett. d)</i> | |
| | TOTALE | 59 | | |

| IV ANNO | | | | |
|---------|---|-----------|--------------------|-----------------------|
| IUS/01 | Diritto civile | 11 | di base | Privatistico |
| IUS/15 | Diritto processuale civile II | 7 | Caratterizzante | Processualcivilistico |
| IUS/10 | Diritto processuale amministrativo | 8 | Caratterizzante | Amministrativistico |
| IUS/16 | Diritto processuale penale | 14 | Caratterizzante | Processualpenalistico |
| | Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base all'indirizzo | 10 | Affine-integrativo | |
| | Insegnamento a scelta in base all'indirizzo | 6 | A scelta | |
| | Legal English (<i>idoneità</i>) | 4 | | |
| | TOTALE | 60 | | |

| V ANNO | | | | |
|--------|---|----|--------------------|---------------------------|
| IUS/20 | Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica o Logica ed informatica giuridica | 7 | di base | Filosofico-giuridico |
| | Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base all'indirizzo | 10 | Affine-integrativo | |
| | Insegnamento affine-integrativo in alternativa in base all'indirizzo | 10 | Affine-integrativo | |
| | Insegnamento a scelta in base all'indirizzo | 6 | A scelta | |
| | Insegnamento a scelta in base all'indirizzo | 6 | A scelta | |
| IUS/05 | Diritto dei mercati finanziari o | 7 | Caratterizzante | Economico e pubblicistico |

| | | | | |
|-----------|---------------------|-----------|--|--|
| SECS-P/02 | Politica economica | | | |
| | tirocinio | 5 | Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d) | |
| | Prova finale | 10 | | |
| | TOTALE | 59 | | |

Tabella C

**Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza - classe LMG/01
INDIRIZZO ECONOMICO**

Il percorso formativo dell'indirizzo "economico" del Corso LMG/01, concordato con i due Dipartimenti di Economia dell'Ateneo, si articola in un piano di studio caratterizzato da sette semestri comuni a tutti i piani di studio e da tre semestri specialistici, caratterizzati da vocazione economica. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza secondo questo profilo abilita all'iscrizione del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (LM 77 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali), oppure al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (LM 56 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia), a condizione che lo studente abbia sostenuto - in soprannumero - i quattro esami rispettivamente dei gruppi A e B indicati in calce al profilo. In difetto l'iscrizione sarà subordinata ad una valutazione della struttura didattica competente, a seguito di colloquio diretto ad accertare le conoscenze dello studente nei campi dell'economia e della gestione aziendale, della matematica e statistica.

Quadro delle attività formative del CdS

| SSD | Insegnamenti/attività formative | CFU | TAF (Tipologia Attività formative) | Semestre/Annualità | Ambito disciplinare |
|---------------|--|-----------|------------------------------------|--------------------|---------------------------|
| I ANNO | | | | | |
| IUS/01 | Istituzioni di diritto privato | 14 | di base | Annuale | Privatistico |
| IUS/08 | Diritto costituzionale | 12 | di base | I semestre | Costituzionalistico |
| IUS/20 | Filosofia del diritto | 8 | di base | II semestre | Filosofico-giuridico |
| IUS/19 | Storia del diritto medievale e moderno | 10 | di base | II semestre | Storico-giuridico |
| IUS/18 | Storia del diritto romano pubblico e privato | 10 | di base | I semestre | Storico-giuridico |
| SECS-P/01 | Economia politica | 9 | Caratterizzante | I semestre | Economico e pubblicistico |
| | TOTALE | 63 | | | |

II ANNO

| | | | | | |
|--------|-----------------------------|----|-----------------|-------------|---------------------------|
| IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea | 9 | Caratterizzante | II semestre | Comunitaristico |
| IUS/13 | Diritto internazionale | 9 | Caratterizzante | I semestre | Internazionalistico |
| IUS/07 | Diritto del lavoro | 12 | Caratterizzante | Annuale | Laburistico |
| IUS/12 | Diritto finanziario e | 8 | Caratterizzante | II semestre | Economico e pubblicistico |

| | | | | | |
|------------------|---|-----------|---------|-------------|---------------------|
| | tributario | | | | |
| IUS/09 IUS/11 | Istituzioni di diritto pubblico o Diritto ecclesiastico | 6 | di base | I semestre | Costituzionalistico |
| IUS/18 IUS/19 | Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato | 9 | di base | I semestre | Storico-giuridico |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (<i>idoneità</i>) | 5 | | II semestre | |
| | TOTALE | 58 | | | |

| III ANNO | | | | | |
|------------------|---|-----------|---|------------|-----------------------|
| IUS/17 | Diritto penale | 15 | Caratterizzante | Annuale | Penalistico |
| IUS/04 | Diritto commerciale | 15 | Caratterizzante | Annuale | Commercialistico |
| IUS/10 | Diritto amministrativo | 10 | Caratterizzante | I semestre | Amministrativistico |
| IUS/15 | Diritto processuale civile I | 7 | Caratterizzante | I semestre | Processualcivilistico |
| IUS/02 IUS/21 | Fondamenti romanistici del diritto europeo o Storia della giustizia | 8 | Caratterizzante | I semestre | Comparatistico |
| | Laboratorio di scrittura giuridica | 4 | Ulteriori Attività formative (<i>art. 10, comma 5, lett. d</i>) | | |
| | TOTALE | 59 | | | |

| IV ANNO | | | | | |
|-----------|------------------------------------|-----------|--------------------|-------------|-----------------------|
| IUS/01 | Diritto civile | 11 | di base | Annuale | Privatistico |
| IUS/15 | Diritto processuale civile II | 7 | Caratterizzante | I semestre | Processualcivilistico |
| IUS/10 | Diritto processuale amministrativo | 8 | Caratterizzante | II semestre | Amministrativistico |
| IUS/16 | Diritto processuale penale | 14 | Caratterizzante | Annuale | Processualpenalistico |
| SECS-P/07 | Economia aziendale e ragioneria | 9 | Affine-integrativo | I semestre | |
| SECS-S/06 | Metodi matematici | 9 | Affine-integrativo | I semestre | |
| | TOTALE | 58 | | | |

| V ANNO | | | | | |
|-----------|---|---|--------------------|-------------|----------------------|
| IUS/20 | Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica o Logica ed informatica giuridica | 7 | di base | II semestre | Filosofico-giuridico |
| SECS-P/03 | Scienza delle finanze | 7 | Caratterizzante | I semestre | |
| SECS-P/07 | Economia aziendale (Bilancio) | 9 | Affine-integrativo | II semestre | |
| SECS-S/01 | Statistica | 9 | Affine-integrativo | I semestre | |
| SECS-P/08 | Economia e gestione delle imprese | 9 | Affine-integrativo | II semestre | |
| | Attività a scelta in base all'indirizzo | 8 | A scelta | | |

| | | | | | |
|--|---------------|-----------|--|--|--|
| | Tirocinio | 3 | Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d) | | |
| | Prova finale | 10 | | | |
| | TOTALE | 62 | | | |

Esami gruppo A (da sostenere in soprannumero per accedere al secondo anno Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management)

- Tecnica professionale, SECS-P/07, 12 cfu, II semestre;
- Governo ed etica di impresa, SECS-P/08, 12 cfu, I semestre;
- Politica economica SECS-P/02, 12 cfu, I semestre;
- Insegnamento a scelta dello studente, 10 cfu.

Esami gruppo B (da sostenere in soprannumero per accedere al secondo anno Laurea Magistrale in Economia e Commercio)

- Analisi microeconomica, SECS-P/01, 12 cfu, II semestre;
- Analisi macroeconomica, SECS P/01, 12 cfu, I semestre;
- Matematica finanziaria, SECS-S/06, 10 cfu, I semestre;
- Insegnamento a scelta dello studente, 10 cfu.

Tabella D

INDIRIZZI DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza - classe LMG/01

Gli studenti procedono alla scelta del profilo specialistico al momento dell'iscrizione al IV anno di corso. La scelta del profilo è obbligatoria. In caso di mancata indicazione lo studente sarà iscritto d'ufficio al profilo "Cultura e Tradizione giuridica".

Nell'ambito di ciascun profilo (per l'elenco dei profili v. in seguito), proprio nell'ottica di consentire la personalizzazione del corso di studi, vi sono **3 esami affini-integrativi obbligatori** e **3 esami a scelta** degli studenti (nel profilo economico, per la sua particolarità, vi sono 5 esami affini-integrativi obbligatori e un esame a scelta).

Costituzionalistico

Il percorso si concentra sullo studio e sull'approfondimento delle discipline costituzionalistiche e pubblicistiche. L'indirizzo ha come obiettivo la formazione di competenze specifiche avanzate nel campo della teoria sostanziale e processuale degli organi costituzionali, con particolare riguardo alla dottrina e agli ordinamenti dei poteri pubblici, alle forme di governo territoriale, e agli aspetti sistematici del costituzionalismo, anche in chiave storica e comparata.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto parlamentare (IUS08)

Diritto processuale costituzionale (IUS08)

L'esame non scelto al secondo anno tra

Diritto Pubblico (IUS09) e Diritto ecclesiastico (IUS11)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto regionale (IUS08); Ordinamento giudiziario (IUS15); Giustizia costituzionale multilivello

(IUS08); Diritti latinoamericani (IUS21)

1 fra: Storia delle costituzioni e codificazioni moderne (IUS19); Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa (IUS11); Storia della costituzione romana (IUS18); Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS19)

1 fra: Dottrina dello Stato (IUS09); Sistemi giuridici comparati (IUS02); Teoria generale del diritto (IUS20); Antropologia giuridica (IUS20); Politica economica (SECS-P/02)

Pubblica Amministrazione

Il percorso approfondisce lo studio delle materie dell'area pubblicistica e del diritto amministrativo. Obiettivo dell'indirizzo è la formazione di competenze specifiche nelle materie afferenti ai settori giuridici richiamati dall'azione della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alle discipline del diritto degli enti e della fiscalità pubblica, nonché dei fondamenti storici e teorico-generalmente implicati dagli istituti che regolano i rapporti con il potere pubblico.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto degli enti locali (IUS10)

Diritto dei contratti pubblici (IUS10)

Scienza delle finanze (SECS-P03)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto delle società pubbliche (IUS04-IUS10); Diritto dei servizi pubblici (IUS10), Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente (IUS10); Le responsabilità pubbliche (IUS10); Prevenzione della corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione (IUS10).

1 fra: Diritto del lavoro pubblico (IUS07); Diritto della finanza decentrata (IUS12); Contabilità di Stato (IUS10); Diritto Regionale (IUS08); Diritto dell'energia (IUS10)

1 fra: Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione (IUS19); Teorie della *governance* (IUS20); Organizzazioni internazionali (IUS13). Organizzazione amministrativa romana (IUS18) Diritto pubblico dell'economia (IUS09)

Forense (profilo civilistico)

Il percorso approfondisce le materie afferenti al diritto processuale civile, nonché alcuni dei principali aspetti del diritto sostanziale coinvolti nel campo del contenzioso tra privati. Nel contesto dell'indirizzo, sono oggetto di studio discipline che mirano a formare competenze specialistiche nell'area della tutela civile dei diritti, nei suoi aspetti tradizionali e negli istituti stragiudiziali e conciliativi di più recente introduzione, anche in chiave storica e comparata.

Affini-integrativi obbligatori:

Tutela civile dei diritti e rimedi (IUS01)

Diritto dell'esecuzione civile (IUS15)

Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali (interdisciplinare-IUS04 e IUS15)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto notarile (IUS01); Diritto di famiglia (IUS01); Diritto delle nuove tecnologie (IUS01); Diritto dei contratti (IUS01); Diritto bancario (IUS05).

1 fra: Storia delle professioni giuridiche (IUS19); Diritto angloamericano (IUS02); Casi e questioni di diritto privato romano (IUS18); Biogiuridica (IUS20); Diritto patrimoniale ecclesiastico (IUS11); Diritto comparato dei paesi islamici (IUS02).

1 fra: Diritto dell'arbitrato (IUS15); Formazione clinico-legale (IUS20); Processo civile telematico (IUS15); Contenzioso dell'Unione europea (IUS14); Diritto processuale della famiglia (IUS15).

Forense (profilo penalistico)

Il percorso approfondisce le materie afferenti al diritto penale sostanziale e processuale. Nel contesto dell'indirizzo, sono oggetto di studio discipline che mirano a formare competenze specialistiche relative alla parte speciale del diritto penale ed alla legislazione penale complementare, alla criminologia ed alla medicina legale, all'esecuzione penale, al diritto penale e processuale penale comparato, europeo ed internazionale. Rientrano, inoltre, nell'indirizzo discipline storiche e filosofiche.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto penale parte speciale (IUS17)

Criminologia (IUS17)

Diritto dell'esecuzione penale (IUS16)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto penale della criminalità organizzata (IUS17); Diritto penale comparato (IUS17); Diritto penale dell'economia (IUS17); Diritto penitenziario (IUS16); Diritto processuale penale comparato (IUS16).

1 fra: Storia del diritto penale (IUS19); Legislazione penale minorile (IUS16); Biodiritto (IUS01); Medicina delle legali e delle assicurazioni (MED43); Diritto penale dell'amministrazione (IUS17).

1 fra: Cooperazione giudiziaria penale (IUS16); Formazione clinico-legale (IUS20); Diritto penale romano (IUS18); Filosofia dei diritti umani (IUS20); Diritto penale europeo e internazionale (IUS17).

Forense (profilo amministrativo e tributario)

Il percorso approfondisce le materie afferenti al diritto processuale amministrativo, nonché alcuni dei principali aspetti del diritto sostanziale implicati dalla tutela delle posizioni giuridiche soggettive pubbliche e private coinvolte nell'azione della P.A. Nel contesto dell'indirizzo, sono oggetto di studio discipline che mirano a formare competenze specialistiche nel campo del diritto tributario e del processo amministrativo, tanto nei suoi aspetti tradizionali quanto negli istituti di natura stragiudiziale e conciliativa di più recente introduzione.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto dei contratti pubblici (IUS10)

Diritto dei servizi pubblici (IUS10)

Diritto tributario procedimentale e processuale (interdisciplinare-IUS12 e IUS15)

Esami a scelta

1 fra: Diritto degli enti locali (IUS10); Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente (IUS10); Diritto amministrativo comparato ed europeo (IUS10); Diritto dell'energia (IUS10); Prevenzione della corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione (IUS10)

1 fra: Scienza delle finanze (SECS-P03); Diritto sportivo (IUS01); Diritto pubblico dell'economia (IUS09); Diritto dei contratti (IUS01); Contenzioso dell'Unione europea (IUS14).

1 fra: Diritto dell'arbitrato (IUS15); Sistemi di giustizia digitale (IUS20); Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'Unione europea (IUS14); Diritto bancario (IUS05); Diritto delle imposte (IUS12).

Giurista di impresa

Il percorso è dedicato all'approfondimento del diritto dell'impresa, con particolare riferimento agli aspetti giuridici coinvolti nel governo delle società, alle regole giuridiche della concorrenza e della disciplina dei rapporti di lavoro, economici e finanziari. L'indirizzo mira a formare competenze specifiche nel campo della consulenza giuridica alle imprese attraverso lo studio dei profili di diritto sostanziale, processuale e fiscale implicati nell'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto societario progredito (IUS04)

Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali (interdisciplinare-IUS04 e IUS15)

Diritto tributario d'impresa (IUS12)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto dei consumi (IUS01); Organizzazione degli enti del terzo settore (IUS01); Diritto dei contratti (IUS01); Diritto dell'Arbitrato (IUS15); Diritto della concorrenza e del mercato (IUS04)

1 fra: Diritto della proprietà intellettuale (IUS04); Diritto penale dell'economia (IUS17); Diritto del mercato finanziario (IUS05); Economia delle decisioni d'impresa (SECS-P01); Diritto societario comparato (IUS04)

1 fra: Legislazione della sicurezza sul lavoro (IUS07); Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente (IUS10); Diritto della contabilità e dei bilanci di impresa (IUS04); Governance ed etica di impresa (IUS20)

Internazionale e Unione Europea

Il percorso approfondisce lo studio delle discipline giuridiche internazionalistiche e del diritto dell'Unione europea. Obiettivo dell'indirizzo è la formazione di competenze specifiche avanzate che riguardano lo studio degli aspetti normativi, procedurali e processuali degli organismi internazionali e sovranazionali, con attenzione particolare ai principali settori del diritto sostanziale ricadenti nel campo del diritto dei privati.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto internazionale privato e processuale (IUS13)

Contenzioso dell'UE (IUS14)

Tutela internazionale ed europea dei diritti umani (interdisciplinare-IUS13, IUS14, IUS15)

Esami a scelta:

1 fra: Contratti internazionali (IUS13); Diritto UE dell'informazione (IUS14); Diritto della navigazione (IUS06); Diritto tributario internazionale e dell'unione europea (IUS12).

1 fra: Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'Unione europea (IUS14); Organizzazioni internazionali (IUS13); Diritto internazionale del mare (IUS13); Storia del diritto internazionale (IUS19).

1 fra: Diritto e arbitrato e degli investimenti internazionali (IUS13); Diritto UE dell'immigrazione (IUS14); Teoria generale del diritto (IUS20); Diritto sportivo (IUS01).

Cultura e tradizione giuridica

Il percorso approfondisce lo studio delle discipline romanistiche, giusfilosofiche e storico-giuridiche. L'indirizzo mira a consolidare il possesso di competenze avanzate di natura concettuale e storica sui fondamenti istituzionali del diritto e sulle principali traiettorie del pensiero giuridico, con particolare riguardo alla dommatica degli istituti e ai profili della loro evoluzione nel contesto della tradizione giuridica occidentale ed europea.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto romano (IUS18)

Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS19);

Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico (IUS20)

Esami a scelta:

1 tra: Antropologia giuridica (IUS20); Metodologia delle scienze giuridiche (IUS20); Storia del pensiero economico (SECS P/04); Teorie della giustizia (IUS20); Diritti confessionali (IUS11).

1 tra: Egesi delle fonti del diritto romano (IUS18); Storia delle codificazioni romane (IUS18); Storia del diritto tardoantico (IUS 18); Diritto commerciale romano (IUS18); "International Law" in Roman Law Experience (IUS18).

1 tra: Storia delle costituzioni e codificazioni moderne (IUS19); Storia del diritto internazionale; (IUS19); Diritto comune (IUS19); Storia del diritto commerciale (IUS19); Diritto canonico (IUS11)

Giurista del Lavoro

Il percorso è dedicato all'approfondimento delle discipline afferenti al diritto del lavoro e delle relazioni industriali. Nel contesto dell'indirizzo, sono oggetto di studio le materie volte a formare competenze specifiche avanzate, anche storiche, nelle aree relative al rapporto di lavoro pubblico e privato, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali, con attenzione ai profili teorici e dottrinali tradizionali e agli istituti di più recente introduzione.

Affini-integrativi obbligatori

Diritto della sicurezza sociale (IUS07)

Diritto sindacale (IUS07)

Diritto processuale del lavoro (IUS15)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto sportivo (IUS01); Diritto dei consumi (IUS01); Diritto dell'impresa (IUS04); Diritto delle assicurazioni (IUS05).

1 fra: Diritto del lavoro pubblico (IUS07); Diritto del lavoro nell'UE (IUS07); Diritto del lavoro digitale (IUS07); Diritto della sicurezza sul lavoro (IUS07); Rapporti speciali di lavoro (IUS07); Diritto delle relazioni industriali (IUS07).

1 fra: Storia giuridica del lavoro libero e servile (IUS18); Diritto penale del lavoro (IUS17); Storia del diritto del lavoro (IUS19); Sociologia del diritto (IUS20); Economia del lavoro (SECS-P/01).

Tutela del patrimonio culturale

Il percorso approfondisce lo studio delle discipline giuridiche coinvolte nella tutela dei beni culturali e del diritto ambientale. L'indirizzo mira a formare competenze specifiche nelle aree del diritto sostanziale, nazionale e sovranazionale, consacrate alla protezione del patrimonio culturale, anche in chiave storica, e con particolare riguardo ai profili di natura economica e finanziaria coinvolti dalla materia.

Affini-integrativi obbligatori:

Diritto UE dei beni culturali (IUS14)

Diritto del patrimonio culturale (IUS09)

Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente (IUS10)

Esami a scelta:

1 fra: Diritto notarile (IUS01); Diritto della proprietà intellettuale (IUS04); Diritto degli enti locali (IUS10); Diritto del turismo (IUS01 e IUS04)

1 fra: Diritto dei beni culturali di interesse religioso (IUS11); Diritto finanziario e tributario dei beni culturali (IUS12); Diritto penale dei beni culturali (IUS17); Diritto dei mercati finanziari (IUS05)

1 fra: Papirologia ed epigrafia giuridica (IUS18); Storia della costituzione romana (IUS18); Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS19); Storia delle codificazioni romane (IUS18).

Logistica, navigazione e trasporti

Il percorso si concentra sull'approfondimento delle discipline afferenti al diritto della navigazione, dell'amministrazione e della logistica delle strutture portuali e aeroportuali. L'indirizzo si rivolge a formare competenze specifiche, avanzate e specialistiche nelle aree del diritto sostanziale, nazionale, sovranazionale e internazionale, coinvolte nel campo delle discipline in oggetto, con particolare attenzione alla contrattistica e ai settori fiscali e assicurativi.

Affini-integrativi obbligatori

Diritto delle infrastrutture (IUS10)

Diritto della navigazione (IUS06)

Diritto internazionale del mare (IUS13)

Esami a scelta

1 fra: Diritto doganale (IUS12-IUS14); Diritto dei rapporti speciali di lavoro (IUS07); Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente (IUS10); Diritto delle assicurazioni (IUS05)

1 fra: Diritto internazionale privato e processuale (IUS13); Diritto del turismo (IUS01 e IUS04); Diritto bancario (IUS05); Diritto dei consumi (IUS01)

1 fra: Storia del diritto internazionale (IUS19); Storia del diritto commerciale (IUS19); Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali (IUS04-IUS15); Diritto angloamericano (IUS02).

Regolazione, amministrazione e mercati

Il percorso approfondisce lo studio delle discipline afferenti al diritto commerciale, con specifico riguardo ai profili delle regole giuridiche della concorrenza che governano i mercati economici e finanziari. L'indirizzo mira a formare competenze avanzate nel campo del diritto bancario e delle assicurazioni, dei mercati e della intermediazione finanziaria, anche con riguardo ai profili amministrativistici, penalistici e del diritto dei contratti.

Affini-integrativi obbligatori:

Politiche regolatorie e Autorità indipendenti (IUS08-IUS10)

Diritto della concorrenza e del mercato (IUS04)

Diritto dell'informazione e delle comunicazioni (IUS09)

Esami a scelta

1 fra: Diritto delle nuove tecnologie (IUS01); Diritto dei consumi (IUS01); Diritto dei servizi pubblici (IUS10); Diritto dell'arbitrato e degli investimenti internazionali (IUS13)

1 fra: Diritto bancario (IUS05); Diritto dei mercati finanziari (IUS05); Diritto dell'energia (IUS10); Diritto della navigazione (IUS06); Scienza delle finanze (SECS P-03).

1 fra: Contratti internazionali (IUS13); Diritto penale dell'economia (IUS17); Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'Unione europea (IUS14); Sociologia del diritto (IUS20); Analisi economica del diritto (SECS-P/01).

3. Le schede descrittive dei singoli insegnamenti (*syllabus*) con indicazione di SSD, CFU, obiettivi formativi, ambito disciplinare, modalità di accertamento del profitto, tipologia e propedeuticità sono riportate sul sito web del Dipartimento (www.giurisprudenza.unina.it).

4. All'atto dell'iscrizione al V anno, lo studente può eventualmente modificare la scelta del profilo precedentemente compiuta. In tal caso, la Commissione per i piani di studio verificherà se gli esami sostenuti nell'ambito del profilo precedentemente scelto siano compatibili con il nuovo profilo, ai fini del loro eventuale riconoscimento.

Art. 13. Propedeuticità

1. Per gli insegnamenti del percorso comune a tutti i profili sono stabilite le seguenti propedeuticità di base:

| Esame | Propedeuticità |
|-----------------------------|--|
| Diritto dell'Unione Europea | Diritto internazionale |
| Diritto internazionale | Diritto costituzionale |
| Diritto del lavoro | Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale |

| | |
|--|--|
| Diritto finanziario e tributario | Diritto costituzionale |
| Diritto pubblico | Diritto costituzionale |
| Diritto ecclesiastico | Diritto costituzionale |
| Diritto penale | Diritto costituzionale |
| Diritto commerciale | Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale |
| Diritto amministrativo | Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto privato |
| Diritto processuale civile I | Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale |
| Diritto processuale civile II | Diritto processuale civile I |
| Diritto privato comparato | Istituzioni di diritto privato |
| Diritto pubblico comparato | Diritto costituzionale |
| Diritto civile | Istituzioni di diritto privato; Diritto Costituzionale |
| Diritto processuale amministrativo | Diritto amministrativo |
| Diritto processuale penale | Diritto penale |
| Filosofia del diritto II | Filosofia del diritto I |
| Fondamenti romanistici del diritto europeo | Storia del diritto romano pubblico e privato |
| Storia della giustizia | Storia del diritto medievale e moderno |

Art. 14 - Verifica di qualità

1. Il Dipartimento procederà ogni due anni a verificare la qualità dell'offerta formativa, valutando l'impatto della stessa anche sulla base delle preferenze espresse dagli studenti con riferimento ai profili specialistici, alle attività formative e in relazione agli insegnamenti a scelta. L'esito di questa attività di monitoraggio biennale sarà sottoposto dalla Commissione per i Piani di Studio al Consiglio di Dipartimento, attraverso un documento che indicherà la formulazione di proposte per l'eventuale revisione, modifica, o disattivazione dei profili così come di singoli insegnamenti.

Art. 15 - Decaduti e rinunciari

1. Gli studenti che, già iscritti a un Corso di studio incardinato nel Dipartimento di Giurisprudenza, in altro Dipartimento dell'Ateneo o in altro Ateneo, sono decaduti o abbiano rinunciato agli studi intrapresi, possono immatricolarsi nuovamente al CdS, chiedendo il riconoscimento delle attività formative conseguite nella carriera precedente.

2. Unitamente alla domanda d'immatricolazione, coloro che chiedono il riconoscimento di attività formative svolte nella carriera precedente dovranno consegnare presso la Segreteria studenti la certificazione relativa agli esami e alle attività formative effettuate, ai fini dell'abbreviazione del corso.

3. Gli insegnamenti sono riconosciuti sulla base di un confronto fra le esperienze formative documentate dallo studente e quanto previsto nel piano di studio del CdS, attenendosi ai seguenti criteri generali:

a) Sono da ritenersi non obsoleti gli esiti delle valutazioni in insegnamenti appartenenti alle aree scientifico-disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie, e, segnatamente agli attuali

settori disciplinari contraddistinti dalle seguenti sigle: IUS/18 "Diritto romano e diritti dell'antichità", IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno", IUS/20 "Filosofia del diritto", SECS-P/03 "Scienza delle finanze", SECS-P/01 "Economia politica", SECS-P/04, "Storia del pensiero economico", SPS/01 "Filosofia politica", SPS/02 "Storia delle dottrine politiche", SPS/12 "Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale" trattandosi di settori disciplinari i cui contenuti - pur con l'evoluzione propria di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che appaiono comunque ancora idonei a validare un utile percorso didattico;

b) Agli studenti decaduti e rinunciatari, già iscritti a CdS della stessa classe di Laurea Magistrale in Giurisprudenza-Classe LMG/01, sono riconosciute in toto le attività formative comuni conseguite nella carriera precedente;

c) Agli studenti decaduti e rinunciatari, già iscritti a CdS di altra classe dopo il DM 509/1999, sono riconosciuti gli esami comuni afferenti allo stesso settore scientifico-disciplinare con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU;

d) Per gli studenti decaduti e rinunciatari, appartenenti agli ordinamenti didattici in Giurisprudenza previgenti al DM 509/1999, si terrà conto dell'eventuale obsolescenza dei contenuti degli esami per i quali si chiede il riconoscimento e gli esami comuni saranno riconosciuti in toto se sostenuti meno di 10 anni prima della presentazione della richiesta e con un valore in crediti pari a 10 se sostenuti oltre 10 anni prima.

4. Lo studente decaduto o rinunciatario, se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 4 esami, è iscritto al secondo anno di corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 8 esami, è iscritto al terzo anno di Corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 12 esami, è iscritto al quarto anno di corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 16 esami, è iscritto al quinto anno di corso.

Art. 16 - Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento, nelle disposizioni non precedentemente in vigore, ha decorrenza dal 1° gennaio 2021.

2. L'ordinamento vigente fino all'a.a. 2019/2020 costituisce ordinamento a esaurimento. Il precedente ordinamento resterà attivo per tutti gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2020/2021, ferma restando la loro facoltà di optare per il nuovo piano ai sensi di quanto previsto dal successivo comma.

3. Gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2020/2021 possono optare, al momento dell'iscrizione al IV anno, per il nuovo piano di studio, in modo da poter avere accesso anch'essi ai profili specialistici.

4. Per gli studenti che si iscriveranno al IV anno negli a.a. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 l'opzione di scelta potrà essere esercitata, in deroga a quanto previsto al precedente art. 9, entro la conclusione della sessione di esami invernale (febbraio 2021).

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.